SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI

DIRITTO PENALE MINORILE

CdS LM-87 -ISPI - a.a. 2020-2021

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diritto penale minorile
Corso di studio	ISPI
Crediti formativi	7
Denominazione inglese	*Juvenile criminal law*
Obbligo di frequenza	Vivamente consigliata
Lingua di erogazione	italiano

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo mail
Vito Plantamura	vito@plantamura.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Giuridico	IUS/17	7

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	primo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali …. ….

Organizzazione della didattica	
Ore totali	175
Ore di corso	56
Ore di studio individuale	119

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2021
Fine attività didattiche	Maggio 2021

Syllabus	
Prerequisiti	Parte generale del diritto penale
Risultati di apprendimento previsti	• *Conoscenza e capacità di comprensione* I risultati attesi sono: 1) conoscenza dei principi fondamentali che regolano il diritto penale minorile nella previsione delle fonti nazionali ed internazionali; 2) conoscenza delle regole che presiedono all'accertamento della responsabilità del

	minore come autore del reato e delle esigenze di tutela del minore vittima di reato; 3) capacità di riconoscere in ordine ai differenti contesti, le esigenze di tutela e le problematiche collegate alla devianza ed al disagio dei minori utilizzando in forma integrata le competenze acquisite; 4) sviluppo delle capacità dialettiche e di cooperazione al fine di elaborare soluzioni progettuali coordinate a favore del minore deviato o abusato • *Conoscenza e capacità di comprensione applicate* Si intende sviluppare tale capacità attraverso la discussione di casi pratici che prendono spunto dalla cronaca (articoli di giornale) o da vicende giudiziarie (sentenze). L'analisi e la discussione di situazioni fattuali problematiche consentiranno allo studente di identificare e selezionare i profili giuridicamente rilevanti oltre che la funzione dei diversi istituti sostanziali e processuali. • *Autonomia di giudizio* L'obiettivo potrà essere conseguito attraverso esercitazioni pratiche. Tale attività mira a sviluppare sia la capacità di valutare in termini oggettivi i fatti, di riconoscere i principi e le esigenze di tutela nonché di formulare con autonomia di giudizio possibili soluzioni. • *Abilità comunicative* L'obiettivo di sviluppare una capacità comunicativa chiara ed efficace verrà conseguito attraverso attività didattiche mirate. Agli studenti verrà chiesto, dopo attenta lettura, di individuare le idee chiave di un testo e di esporle oralmente o per iscritto con linguaggio tecnico, chiaro ed efficace. • *Capacità di apprendere* • *Il percorso di apprendimento e di insegnamento mira a promuovere la discussione giuridica e di politica criminale in ordine a tematiche d'attualità stringente.*
Contenuti di insegnamento	1ª Parte) Il minore autore di reato. Profili storici. Principi costituzionali della giustizia penale minorile. Cause e processi della devianza. L' imputabilità e la pericolosità sociale. Sistema sanzionatorio e minore età. Le misure di sicurezza. La giustizia minorile italiana tra punizione e rieducazione. L'ordinamento penitenziario: il ruolo della magistratura di sorveglianza. Le misure alternative alla detenzione. L'affidamento in prova al servizio sociale. 2ª Parte) Profili processuali Il tribunale per i minorenni: caratteri e funzione. Le peculiarità dell'attività di indagine nel rito minorile. La tutela del minore nel processo e dal processo. L'udienza preliminare. Perdono giudiziale. La sospensione del processo con messa alla prova. Sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto. Mediazione, giustizia riparativa e procedimento penale minorile. Il difensore. Il ruolo del servizio sociale. 3ª Parte) Il minore vittima di reato. Artt. 600 bis – 600 octies c.p., art. 414 bis c.p., 571, 573, 574bis, 578 c.p., 609 bis ss. 609 duodecies c.p., 612bis, 615bis, 612 ter c.p.

Programma	
Testi di riferimento	1)con riferimento alla 1ª e 2ª parte del programma: Alfredo Carlo Moro, Manuale di diritto minorile, 6 ed. Zanichelli, 2019 da pag. 3 a pag. 45; da pag. 533 a 680. Riguardo alla 3ª parte: P.T. Persio, Il contrasto al cyberbullismo nella legge n. 71/2017 tra finalità di prevenzione ed esigenze di repressione, in La Giustizia penale, n. 1, 2019, pag.52-64. Pulitanò, Diritto penale parte speciale, Giappichelli, 2019.
Note ai testi di riferimento	I testi sono solo consigliati.
Metodi didattici	Lezione frontale
Metodi di valutazione	Esame orale
Criteri di valutazione	proprietà linguistico cognitiva; conoscenze giuridiche; capacità logica. Il voto è espresso in trentesimi (3 domande). Più una quarta, eventuale, per la concessione della lode
Composizione Commissione esami di profitto	Vito Plantamura, Porzia Persio, Antonella Pasculli, Nicoletta Ventura, Luca Italiano